



AZIENDA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Piano Economico e Finanziario

- anno 2019 -

INDICE

1. PREMESSE	pag.	3
2. SCENARIO ECONOMICO LOCALE	"	4
3. STRATEGIE DI SVILUPPO DELLE ATTIVITA'	"	5
4. ARAP SERVIZI S.R.L.	"	5
5. PEF 2019: ASSUNZIONI PRINCIPALI	"	6
6. PEF 2019: BASE CASE SCENARIO	"	9
7. PEF 2019: WORST CASE SCENARIO	"	16
8. CONCLUSIONI	"	17
ALLEGATI	"	18
BASE CASE SCENARIO	"	19
WORST CASE SCENARIO	"	26

1. PREMESSE

Ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto dell'Ente, al fine di favorire la definizione di un quadro unitario, integrato e coordinato dei piani e dei programmi gestionali, A.R.A.P. dispone dei seguenti strumenti di programmazione:

- 1) Programma Triennale di Attività e Promozione Industriale (Art. 17);
- 2) Piano Economico e Finanziario (Art. 18).

Il Programma Triennale di Attività e Promozione Industriale, redatto per il triennio 2019-2021, rappresenta il documento in cui vengono individuati gli obiettivi di medio periodo con riferimento ai principali interventi, tenendo in debita considerazione gli indirizzi forniti dalla Regione Abruzzo in materia di sviluppo economico ed industriale e delle risorse a disposizione.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, insediatosi a seguito di Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 45 del 06/12/2016, ritiene opportuno continuare a concentrare l'azione programmativa esclusivamente verso interventi ritenuti strettamente vincolanti all'assolvimento delle attività istituzionali dell'Ente, anche alla luce degli impegni sottesi all'attuazione del Masterplan Abruzzo, con riferimento al quale l'Ente è stato insignito del ruolo di Soggetto Attuatore dalla Regione Abruzzo, giusta D.G.R. n. 402 del 25/06/2016.

Un quadro dettagliato di tali interventi, distinti per tipologia ed annualità di riferimento, verrà riportato nell'elaborato del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, redatto ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legge n. 50/2016 ed oggetto di separato atto.

Il Piano Economico e Finanziario per l'esercizio 2019 è stato predisposto dalla Direzione Generale in funzione delle informazioni disponibili alla data odierna, tenendo conto delle indicazioni pervenute dai singoli settori, utilizzando quale riferimento i dati storici desumibili dai bilanci precedenti e le previsioni di chiusura dell'esercizio 2018.

Nel 2019 l'Ente intende consolidare la decisa spinta in direzione dell'innovazione dei servizi offerti nelle diverse aree di intervento, quale *mission* reputata imprescindibile per dare risposte congruenti ed efficaci rispetto alle esigenze manifestate dagli interlocutori istituzionali e privati.

Viene confermato quale obiettivo primario l'ammodernamento dei processi gestionali, amministrativi, informativi e finanziari, in modo tale da rendere possibile un "salto culturale e generazionale" tale da consentire il superamento dell'ottica di breve periodo, proiettandosi verso obiettivi che possano assicurare un più ampio respiro temporale.

Si palesa un'integrazione delle capacità di sostegno del tessuto imprenditoriale tramite interventi che siano più strutturali che congiunturali, indirizzando la gestione aziendale verso la crescita della propria capacità di prevedere le esigenze attuali e future dei potenziali interlocutori.

In funzione della *mission* sopra evidenziata, L'Ente è stato investito dalla Regione Abruzzo del ruolo di Soggetto Attuatore Masterplan, e pertanto referente privilegiato in vista della realizzazione delle principali Linee di Sviluppo concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Abruzzo, nell'ambito del Patto Per Lo Sviluppo Della Regione Abruzzo.

Nella fattispecie, A.R.A.P. è stata designata quale soggetto attuatore per la realizzazione delle seguenti opere:

- 1) Deviazione Porto Canale di Pescara (15,0 M€);
- 2) Completamento moli guardiani Porto di Pescara (16,0 M€);
- 3) Interventi Porto di Ortona (40,5 M€);
- 4) Infrastrutture turistiche invernali Passolanciano-Maielletta (20,2 M€);
- 5) Rete irrigua Piana del Fucino (50,0 M€);
- 6) Bonifica SIR Chieti e Saline-Alento (10,0 M€);
- 7) Potenziamento sistema depuratori nuclei industriali (opere proprie) (11,4 M€).

L'Ente, inoltre, vorrà porsi quale interlocutore privilegiato in vista della specializzazione delle aree industriali insistenti all'interno del tessuto regionale, al fine soprattutto di aumentarne la capacità di essere percepiti come competitive dagli *stakeholders*, alla luce anche del nuovo strumento rappresentato dalle Zone economiche speciali (ZES), previsto dal decreto 91/2017, volto a veicolare interventi urgenti in favore della crescita economica del Mezzogiorno, al fine di favorire l'attrazione di nuovi investimenti economici in un'area vasta, che vedrà interconnessi l'Abruzzo e il Molise.

2. SCENARIO ECONOMICO LOCALE

La crisi economica dell'intero territorio abruzzese continua a condizionare necessariamente, anche se non in tutti i settori produttivi, le strategie di sviluppo che A.R.A.P. prevede di intraprendere.

Tali strategie intendono essere le più efficienti, penetranti e soprattutto "reattive" possibili, al fine di riuscire ad attivare tempestivamente delle "procedure correttive", seppur limitate alle proprie competenze, utili alle aziende dell'intero territorio di competenza in vista di un accrescimento delle proprie potenzialità di insediamento e produttive.

3. STRATEGIE DI SVILUPPO DELLE ATTIVITA'

La strategia principale e prioritaria che il Consiglio Di Amministrazione in carica intende adottare continua ad essere quella di riconoscere alle imprese il ruolo che loro spetta all'interno del tessuto economico regionale.

Ciò significa che, rappresentando l'imprenditoria il volano dell'intera economia locale, non si può prescindere dal motivarla ad investire sul territorio supportandola nel miglior modo possibile.

Un dettaglio degli obiettivi che l'Ente perseguità nel triennio 2019-2021 in merito:

- all'ammodernamento (revamping) degli impianti ed all'efficientamento dei processi idrici-depurativi;
- al miglioramento nella gestione delle aree industriali;
- alla riorganizzazione della struttura aziendale ed alla riduzione dei costi;
- allo sviluppo di nuove opportunità;
- al miglioramento dell'immagine e delle relazioni con le imprese,

è fornito nel Programma Triennale 2019-2021 di Attività e Promozione Industriale, separato atto al quale si rimanda per ogni consultazione.

4. ARAP SERVIZI S.R.L.

ARAP SERVIZI S.r.l., società *in house providing* posseduta al 100% da A.R.A.P. e sottoposta a sua direzione, coordinamento e controllo analogo, è stata costituita in data 7 marzo 2016 ed è affidataria, a decorrere dal 31 marzo 2016, della gestione tecnico-amministrativa del servizio di approvvigionamento e fornitura idrica, del servizio di fognatura e depurazione e del servizio di trattamento rifiuti liquidi effettuato presso gli impianti del Vastese dati in consegna, oltreché della manutenzione degli impianti di illuminazione stradale, piattaforme viarie e relative pertinenze, sedi e terreni di proprietà A.R.A.P. e della gestione della discarica controllata dei rifiuti S-T/N sita in località Bosco Motticce in San Salvo.

Essa, seppur giuridicamente distinta da A.R.A.P., opera sul territorio quale *longa manus* dell'Ente che, attraverso l'istituto del controllo analogo, ne determina gli obiettivi strategici, ne definisce le linee guida e ne controlla lo stato di attuazione.

ARAP SERVIZI ha proseguito, senza soluzione di continuità, la gestione dei servizi idrici-depurativi erogati dagli impianti ubicati nella U.T. Vastese (in luogo del precedente gestore CON.I.V. Servizi ed Ecologia S.p.A., la cui convenzione è scaduta il 30 marzo 2016), oltreché la gestione della chiusura della discarica controllata di Bosco Motticce in San Salvo, dopo aver acquisito dal precedente gestore le risorse umane, tecniche e materiali necessarie e funzionali allo svolgimento delle suddette attività.

Piano Economico e Finanziario - Anno 2019 -

Al contempo essa svolge, per il tramite di propri dipendenti, collaboratori e consulenti, attività di supervisione e gestione operativa anche presso altri impianti idrici-depurativi gestiti direttamente da A.R.A.P., si occupa delle attività di manutenzioni viarie presso i territori di competenza dell'Ente ed interviene, quando indirizzata, negli interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale delle infrastrutture di competenza della stessa A.R.A.P.

Ai sensi della convenzione di affidamento siglata il 30 marzo 2016 e della successiva appendice n. 1 del 28 settembre 2016, l'Organo Amministrativo della società redige annualmente una Relazione Previsionale Aziendale da sottoporre all'Organo di Controllo Analogo A.R.A.P. - nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di insediamento del 15 dicembre 2016 nella persona del Presidente pro-tempore dello stesso Consiglio di Amministrazione - che ne esprime parere ed indirizzi vincolanti.

La Relazione Previsionale Aziendale redatta dall'Amministratore Unico di ARAP SERVIZI con riferimento al triennio 2019-2021 è oggetto di separato atto.

Le previsioni economiche-finanziarie in esso rappresentate sono state acquisite e riportate anche nei dati previsionali di A.R.A.P. (il presente Piano Economico e Finanziario 2019 ed il Programma Triennale 2019-2021 di Promozione e Attività Industriale).

In particolare, gli utili che la società *in house* prevede di realizzare sono valorizzati nei bilanci di A.R.A.P. mediante la rivalutazione della partecipazione con il criterio del patrimonio netto, conformemente alle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale con nota Prot. n. 0129365/17 del 15 maggio 2017, recante direttive per la redazione del bilancio consolidato della Regione Abruzzo per l'esercizio 2016, ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 42/2009.

5. PEF 2019: ASSUNZIONI PRINCIPALI

In relazione alle previsioni economiche e finanziarie per l'anno 2019, si segnala che esiste un elemento dirimente, rappresentato dal trasferimento in capo a SASI S.p.A. (gestore del S.I.I. operante nella provincia di Chieti) di tre impianti di depurazione a prevalenza civile, attualmente in gestione A.R.A.P. (depuratore di Casoli, Piana Le Vacche) ed ARAP SERVIZI (depuratori di Vasto Punta Penna e Gissi Valsinello).

Sin dal 2017 sono stati aperti dei tavoli di lavoro tra A.R.A.P., ARAP SERVIZI, ERSI (Ente Regionale di gestione del Servizio Idrico) e SASI S.p.A. volti al trasferimento in capo a quest'ultima dei tre depuratori sopra citati, incluse le risorse umane ivi impiegate, ma l'operazione, per cause non imputabili all'Ente, è stata più volte posticipata nel tempo ed alla data di redazione del presente documento non è stata ancora finalizzata.

In base alle ultime informazioni pervenute in via uffiosa, si prevede che tale operazione avrà decorrenza dal 01/01/2019.

Tuttavia, stante l'assenza di certezza circa l'esito del suddetto trasferimento nei tempi appena indicati, si ritiene utile, nel presente documento, sviluppare, a parità di altre condizioni, due previsioni:

1. Base Case Scenario: il trasferimento dei tre impianti di depurazione in favore di SASI S.p.A. avviene con decorrenza dal 01/01/2019;
2. Worst Case Scenario: tutti gli impianti continuano ad essere gestiti da A.R.A.P. ed ARAP SERVIZI, senza alcun trasferimento in favore di SASI S.p.A.

I due scenari sviluppano inevitabilmente previsioni economiche e finanziarie differenti, sia per ARAP SERVIZI (oggetto di separato documento redatto dall'Amministratore Unico della società controllata) che di A.R.A.P. Nei paragrafi successivi sarà data maggiore informativa sui due scenari.

Tra le altre assunzioni considerate nelle previsioni dell'esercizio 2019 si riportano le seguenti principali:

- adeguamento dei corrispettivi per la depurazione dei reflui urbani effettuata per conto dei gestori del S.I.I. (SASI S.p.A., CAM S.p.A., SACA S.p.A. e Gran Sasso Acqua S.p.A.) in applicazione del regime di *Common Carriage*, così come indicato da ERSI con sua nota prot. n. 95 del 31/01/2018;
- riduzione del 5%, rispetto alla previsione ordinaria, dei costi per l'approvvigionamento di reagenti e prodotti chimici utilizzati nei processi idrici-depurativi per effetto dell'introduzione di contratti quadro e conseguente applicazione di scontistica da parte dei fornitori;
- riduzione del 10%, rispetto alla previsione ordinaria, dei costi di energia elettrica (forza motrice impianti e pubblica illuminazione) per effetto di rinegoziazioni contrattuali (fasce orarie, clausole di interrompibilità) e per adozione di politiche di risparmio energetico presso gli impianti di depurazione (interruzione di parte dei macchinari nella notte e nel week-end, quando l'afflusso di reflui è sensibilmente inferiore, rifasamento degli impianti per la riduzione dei consumi di energia reattiva);
- adeguamento al rialzo costi dello smaltimento dei fanghi, per effetto del progressivo processo di chiusura delle discariche che abitualmente accettano i residui di depurazione;
- riduzione del 25% a decorrere dal secondo semestre 2019, rispetto alla previsione ordinaria definita al punto precedente, dei costi di smaltimento fanghi, per effetto dell'attivazione di un nuovo canale di smaltimento di tali residui, non più destinati alle discariche bensì ai cementifici che provvederanno al loro incenerimento. Sul tema si segnala che l'Ente ha chiesto alla Regione Abruzzo di essere inserito nell'accordo programma denominato "Verso un'economia circolare – Progetto sperimentale per il recupero e la

valorizzazione di rifiuti verdi derivanti dai servizi di raccolta dei rifiuti urbani, di fanghi derivanti delle acque reflue urbane e delle ceneri derivanti dalla combustione di biomassa vegetale” di cui al DGR n. 311 del 15/06/2017;

- attivazione della linea di depurazione dei reflui industriali presso l'impianto di Avezzano (ricavi stimati in 50 k€ annui, posto che l'impianto non potrà accogliere i reflui prodotti da LFoundry);
- attivazione, dal secondo semestre del 2019, di una nuova linea di fornitura di acqua di riuso industriale proveniente dall'impianto di Avezzano e dedicata in esclusiva a LFoundry, cliente che provvederà in proprio alla realizzazione dell'infrastruttura (ricavi stimati in 500 k€ annui, quindi 250 k€ nel 2019);
- attivazione di nuovi contratti di locazione per infrastrutture di telecomunicazione (ricavi stimati in 200 k€ annui);
- attivazione di nuovi servizi e-procurement (ricavi stimati in 300 k€ annui). Sull'argomento si segnala che con D.Lgs. 50/2016 è divenuto obbligatorio, a partire dal 01/10/2018, l'utilizzo di piattaforme di negoziazione telematica per tutti gli enti pubblici e che A.R.A.P., avendo in data 04/01/2018 sottoscritto un accordo per l'utilizzo della piattaforma e-Procurement denominata “SINTEL”, sarà in grado di erogare servizi di supporto agli enti pubblici su gare di lavori pubblici ed acquisizione di forniture di beni e servizi, in veste di stazione appaltante ausiliaria. La previsione è suscettibile di cospicui aumenti in virtù del numero di convenzioni potenzialmente stipulabili (e dell'interesse già manifestato da diversi enti e con i quali si stanno già perfezionando i contratti), anche in virtù del fatto che la Regione Abruzzo e la sua Centrale Unica di Committenza (ARIC) prevede di dotarsi di piattaforma telematica non prima del 2020;
- attivazione nuovi servizi di laboratorio analisi presso la sede di Cepagatti (ricavi stimati in circa 350 k€ annui);
- realizzazione, a decorrere da gennaio 2019, del progetto denominato ICARUS, in partnership con l'Istituto Italiano di Logistica dell'Università di Bologna (capofila) ed altri soggetti privati ed istituzionali, che ha ad oggetto lo studio ed il monitoraggio delle migliori prassi in uso nei settori logistica e trasportistica nel mediterraneo, e nello specifico sulle tratte che riguardano i collegamenti tra Italia e Croazia; il contributo assegnato ad A.R.A.P è pari a complessivi 220 k€ e la durata del progetto è prevista in 18 mesi;
- inserimento di n. 14 nuove risorse tecniche (di cui n. 1 Dirigente), del costo annuo complessivo di circa 760 k€, in parte dedicate allo sviluppo dei progetti Masterplan, in parte dedicati alla gestione dei nuclei industriali (con successivo riaddebito delle spese sostenute agli utenti) ed in parte ad altre attività tecniche dell'Ente;

- rinegoziazione del debito complessivamente esposto nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti e MEF (circa 3,7 M€) a 10 anni, con rimborso dal 2019;
- accensione di un nuovo finanziamento bancario a medio termine di 1,5 M€ da rimborsare in 15 anni a partire dal 2019.

6. PEF 2019: BASE CASE SCENARIO

Nella versione “Base Case Scenario” si prevede che a decorrere dal 01/01/2019 gli impianti di depurazione di Casoli Piana Le Vacche (gestione A.R.A.P.), Vasto Punta Penna e Gissi Valsinello (gestione ARAP SERVIZI) siano trasferiti a SASI S.p.A., con conseguente rimodulazione dei correlati ricavi e costi di produzione.

Il trasferimento che interessa gli impianti attualmente gestiti da ARAP SERVIZI determina effetti indiretti anche sul bilancio A.R.A.P., sia in termini di valorizzazione del ricavo per canone di concessione d’uso (liquidato pari al 10% del fatturato espresso dalla partecipata per i servizi idrici-depurativi erogati a favore di terzi) che di valorizzazione della partecipazione in bilancio, espressa con il metodo del patrimonio netto (al variare del risultato netto della partecipata varia il valore della partecipazione espresso nel bilancio A.R.A.P.).

Negli allegati in calce al presente documento sono esposti i prospetti di dettaglio del Piano, mentre di seguito si riporta una sintetica descrizione delle voci di maggiore interesse in esso rappresentato.

Valore della produzione

I ricavi della gestione caratteristica previsti nell’esercizio 2019 assumono la seguente composizione:

- **ricavi da servizi idrici-depurativi (5.074 k€):** si riferiscono ai servizi di depurazione, fognatura, vendita acqua potabile ed industriale e trattamento rifiuti erogati dall’Ente in favore delle utenze industriali insediate nei territori di competenze, oltreché in favore degli enti gestori del S.I.I.

Le previsioni ricalcano i dati a consuntivo rilevati negli esercizi precedenti, con eccezione per i corrispettivi della depurazione dei reflui urbani richiesti ai gestori del S.I.I., che a differenza degli anni precedenti ora sono valorizzati in base al regime del *Common Carriage* (ed ammontano a circa 720 k€ verso CAM S.p.A. per il servizio svolto presso il depuratore di Avezzano, circa 539 k€ verso SACA S.p.A. per il servizio svolto presso il depuratore di Sulmona, circa 150 k€ verso SASI S.p.A. per il servizio svolto presso il depuratore di Paglieta e circa 105 k€ verso Gran Sasso Acqua S.p.A. per il servizio svolto presso il depuratore de L’Aquila) e tenuto conto dei nuovi ricavi rinvenienti dalle nuove attività descritte

tra le assunzioni (linea reflui industriali Avezzano, linea acqua di riuso industriale LFoundry).

Permangono i servizi erogati in favore delle utenze industriali servite dall'impianto di depurazione di Casoli (trasferito a SASI S.p.A.), posto che A.R.A.P. continuerà ad avere direttamente rapporti commerciali con le suddette utenze, mentre il servizio di depurazione sarà erogato dal nuovo gestore SASI S.p.A. nei confronti di A.R.A.P. (nella sua nuova veste di cliente di SASI S.p.A.);

- **ricavi da servizi di gestione nuclei industriali (1.654 k€):** a decorrere dal 2018 l'Ente ha adottato un nuovo regolamento (approvato con Delibera del C.d.A. n. 33 del 28/03/2017) che prevede, su base regionale, la richiesta di corrispettivi alle aziende insediate sui vari territori di competenza parametrati ai costi di gestione, esercizio e manutenzione che l'Ente sostiene sui medesimi territori, suddivisi per singoli agglomerati industriali e ripartiti tra le aziende in funzione della loro superficie fondiaria assegnata.

La previsione di ricavi rappresentata equivale alla previsione dei costi che l'Ente ritiene di sostenere nell'esercizio 2019 (in gran parte per mezzo della partecipata ARAP SERVIZI), oltre ad un ammontare di co-partecipazione alle spese generali, da regolamento pari al 15% degli altri costi diretti;

- **ricavi da vendite aree e terreni (beni-merce) (1.000 k€):** l'ammontare stimato di vendite di aree e terreni stimato nel 2019 ha carattere prudenziale, posto che gli uffici di riferimento hanno evidenziato una potenziale capacità di cessione di aree e terreni nel triennio per un controvalore di oltre 7 M€.

In ogni caso si assume che a ciascuna vendita realizzata corrisponda una riduzione delle rimanenze iscritte in bilancio per un valore corrispondente al 50% del prezzo di cessione, pertanto l'effetto netto in bilancio è pari al 50% del ricavo iscritto;

- **locazioni e canoni attivi (2.113 k€):** la voce comprende i ricavi per locazioni e canoni attivi per diritti reali concessi a terzi su beni propri ed include il canone di concessione d'uso richiesto alla controllata ARAP SERVIZI (813 k€). Il dato è iscritto in relazione ai dati storici rilevati negli esercizi precedenti;
- **ricavi da contributi urbanizzazione aree (500 k€):** si riferisce ai corrispettivi *una tantum* richiesti alle imprese in occasione di nuove costruzioni o ampliamenti di costruzioni preesistenti, a titolo di co-partecipazione alle spese per gli interventi di urbanizzazione primaria delle aree interessate. La stima per il 2019 ha carattere prudenziale, al pari dei ricavi per vendite di aree e terreni, essendo le due voci parzialmente correlate (ad ogni cessione di aree viene richiesta la corresponsione di tale corrispettivo)

- **rimborsi spese generali Masterplan (897 k€):** per effetto dell'applicazione delle "Linee guida per l'ammissibilità della spesa" FSC 2014-2020 di cui al Regolamento contenuto nel DPR 22/2018, di prossima adozione da parte della Regione Abruzzo, che confermerà i criteri con i quali le spese interne sostenute dall'Ente nell'ambito dei progetti Masterplan (personale interno, spese generali, ecc.) potranno essere rendicontate e finanziate all'interno dei singoli interventi, per l'esercizio 2019 si prevede di sostenere spese per un ammontare complessivo di circa 897 k€, iscritte tra le componenti di ricavo come "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", posto che i suddetti interventi Masterplan sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti";
- **ricavi per altri servizi (1.820 k€):** la voce ricomprende gli altri ricavi della gestione caratteristica dell'Ente, quali diritti di istruttoria ed assegnazioni (500 k€), nuovi canoni attivi ICT (200 k€), nuovi servizi ICT (300 k€) e nuovi servizi laboratorio analisi (350 k€) come descritti tra le assunzioni, servizi corporate erogati in favore della controllata ARAP SERVIZI (300 k€), servizi di cartellonistica pubblicitaria (40 k€) ed altri ricavi non altrove classificati (125 k€).

Gli altri proventi previsti nell'esercizio 2019 si strutturano come segue:

- **contributi (1.000 k€),** distinti in contributi in c/impianti (637 k€) quale quota-parte di competenza dell'esercizio di contributi erogati in passato a copertura dell'acquisizione o realizzazione di immobilizzazioni proprie e ripartiti nel tempo in funzione dei piani di ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono (secondo la tecnica dei risconti passivi), contributi in c/capitale (217 k€) erogati dalla Regione Abruzzo a copertura dell'80% dell'ammontare delle rate di mutuo in essere presso Intesa San Paolo di Teramo pagate nell'anno, e contributi in c/esercizio (147 k€) rinvenienti dallo sviluppo del progetto ICARUS descritto nel paragrafo precedente;
- **plusvalenze da alienazione di beni (1.916 k€),** che si ritiene di realizzare dalla cessione nel 2019 di due immobilizzazioni (palazzina uffici Teramo e metanodotto San Salvo) che in bilancio sono iscritte a valore pressoché nullo poiché integralmente coperte da contribuzioni pubbliche (iscritte in bilancio sotto forma di fondi di rettifica, a totale storno del costo storico del bene, ovvero sotto forma di risconti passivi residui su contributi);
- **altri proventi (100 k€),** quale voce residuale, sempre rilevata nei bilanci precedenti per importi ben più rilevanti, e che si ritiene di poter prevedere nel 2019 a vario titolo (indennizzi e rivalsa spese verso terzi, ecc.).

Costi della produzione

Il dettaglio dei costi della produzione stimati per l'esercizio 2019 è riportato negli allegati che seguono in calce al documento, al quale si rimanda per la consultazione.

Anche in tal caso le previsioni sono state sviluppate sulla base dei dati storici rilevati negli esercizi precedenti, adeguatamente rettificati in funzione delle assunzioni descritte in precedenza.

Tra i **costi per acquisti di materie** (totale circa 396 k€) assume rilievo la voce relativa all'approvvigionamento di prodotti chimici e reagenti utilizzati nei processi idrici-depurativi (circa 203 k€).

Tra i **costi per servizi** (totale circa 5,1 M€) le voci più rilevanti riguardano:

- l'energia elettrica utilizzata dagli impianti di depurazione e trattamento acque e per la pubblica illuminazione (979 k€);
- lo smaltimento dei fanghi (943 k€);
- i servizi erogati dalla controllata ARAP SERVIZI per le manutenzioni dei nuclei industriali (650 k€), i servizi resi sugli altri impianti in gestione diretta (184 k€) e gli altri servizi e riaddebiti forniti a vario titolo (140 k€) ai quali vanno aggiunti i riaddebiti per interventi di manutenzione straordinaria e/o adeguamento funzionale, valorizzati tra le immobilizzazioni nella misura stimata di 75 k€;
- l'acquisto di acqua all'ingrosso (470 k€) che l'Ente effettua presso alcuni territori per servire le utenze industriali insediate, qualora non presente sul territorio un impianto di trattamento acque;
- le manutenzioni di impianti, attrezzature e mezzi di lavoro (245 k€);
- le utenze ed i servizi facilities relativi alle sedi societarie (220 k€);
- i servizi legali esterni (200 k€);
- i canoni regionali dovuti per servizi di attingimento e derivazione acque (171 k€);
- il costo degli organi sociali (140 k€);
- i servizi di nuova acquisizione relativi la gestione del laboratorio analisi di Cepagatti (129 k€) ed il progetto ICARUS (67 k€).

Tra i **costi per il godimento di beni di terzi** (totale circa 254 k€) il peso maggiore è rappresentato dai costi associati alla sede di Cepagatti (circa 112 k€) corrisposti in parte alla Regione Abruzzo ed in parte al Centro Agro-Alimentare "La Valle della Pescara".

La struttura del **costo del personale** ricalca lo status quo rilevato alla data di redazione del presente documento (64 unità, tra cui il Direttore Generale e n. 3 Dirigenti, 10 unità in somministrazione lavoro, 6 tirocinanti) e prevede l'introduzione, sin da gennaio 2019, di n. ulteriori 14 unità lavorative (n. 1 Dirigente tecnico, n. 4 tecnici, n. 7 operai e n.

2 amministrativi da impiegare nel Sevizio Legale e nel Servizio Gare) per un costo annuo complessivo stimato in circa 760 k€.

Al completamento del processo di riorganizzazione del personale, avviato nel 2016 e concluso nel 2018, il costo del personale preesistente al 31/12/2015 risulta abbattuto di circa 2 M€, passando dai circa 5,6 M€ rilevati al 31/12/2015 ai circa 3,6 M€ attesi nel 2019 (fatti salvi gli ulteriori costi imputati nel piano previsionale per missioni, trasferte ed imprevisti).

Complessivamente, il costo del personale atteso per il 2019 è pari a circa 5,4 M€, imputato alle diverse attività dell'Ente come segue:

- Masterplan 800 k€;
- servizi idrici-depurativi 780 k€;
- gestione nuclei industriali 450 k€;
- altre attività tecniche e servizi generali ed amministrativi 3,3 M€.

Tra gli **oneri diversi di gestione** si prevede l'iscrizione di perdite su crediti per complessivi circa 830 k€, nell'ambito di un più generale processo di costante revisione delle partite creditorie iscritte nel bilancio dell'Ente, alcune rinvenienti dalle precedenti gestioni consortili, nonché all'interno di pertinenti politiche di bilancio.

Ammortamenti, accantonamenti, rivalutazioni e svalutazioni di partecipazioni

L'entità degli **ammortamenti** (circa 2,2 M€) è pressoché equivalente a quello rilevata negli esercizi precedenti e tiene conto, oltreché delle riduzioni per dismissioni, anche degli incrementi per i nuovi acquisti di beni strumentali previsti nel 2019.

Nell'esercizio 2019 si prevede, inoltre, nell'ambito di apposite politiche di bilancio, di effettuare un **accantonamento al fondo per rischi ed oneri** di complessivi 1,2 M€, sicché alla chiusura dell'esercizio il suddetto fondo si prevede abbia un importo complessivo di circa 9,3 M€, ritenuto capiente per la copertura di rischi di insolvenza su crediti commerciali (si pensi ad esempio alla posizione aperta nei confronti di CAM S.p.A.) ovvero per l'insorgere di oneri pregressi di esistenza incerta o probabile.

Nell'esercizio 2019 si rileva, inoltre, una **rivalutazione della partecipazione ARAP SERVIZI** pari a circa 936 k€, corrispondente all'ammontare dell'utile netto che quest'ultima, sulla base delle indicazioni fornite nel progetto di Relazione Previsionale Aziendale redatto dall'Amministratore Unico ed oggetto di separata approvazione, ritiene di poter realizzare nell'esercizio, ed una **svalutazione della partecipazione CON.I.V.** (51% del capitale posseduto da A.R.A.P.) di stimati 50 k€, ipotizzando che la suddetta partecipata concluda la liquidazione nel 2020 mentre nel 2019 rilevi una perdita di circa 100 k€ (determinata dai costi di gestione della liquidazione, in assenza di ricavi).

Posizione finanziaria

Nel corso degli ultimi tre anni l'Ente ha abbattuto in maniera considerevole il debito espresso nei confronti del sistema bancario e finanziario, che al 31/12/2015 era pari a circa 12,5 M€.

Nell'esercizio 2019, che alla chiusura prevede un debito complessivo a medio termine di circa 6,2 M€, si rilevano le seguenti posizioni:

- mutuo ipotecario Intesa San Paolo (debito ad inizio esercizio 1.583 k€, debito a fine esercizio 1.324 k€), contratto nel 2004 dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Teramo per l'importo originario di 4,5 M€ e scadente nel 2024. Alla copertura finanziaria delle rate semestrali per capitale ed interessi provvede per l'80% la Regione Abruzzo, attraverso la corresponsione di contributi in conto capitale dei quali si è già parlato in precedenza;
- finanziamenti erogati da Cassa Depositi e Prestiti e MEF (debito ad inizio esercizio 3.740 k€, debito a fine esercizio 3.422 k€), tutti ereditati dai precedenti consorzi industriali fusi in A.R.A.P. nel 2014, che si prevede siano complessivamente rinegoziati a 10 anni con un nuovo piano di rimborso a partire dal 2019;
- nuovo mutuo a 15 anni dell'importo di 1,5 M€ che si prevede di contrarre nel corso dell'anno (debito a fine esercizio 1.446 k€).

Si prevede, infine, di confermare la presenza di un fido ordinario, attualmente concesso da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per l'importo di 2 M€, che sarà utilizzato anche nel 2019 (utilizzo atteso alla chiusura dell'esercizio pari a circa 1,7 M€).

Complessivamente, la posizione finanziaria dell'Ente sviluppa un ammontare di interessi passivi ed oneri finanziari pari a circa 360 k€, ai quali sono aggiunti, nelle previsioni 2019, ulteriori oneri per 65 k€, a copertura di altre tipologie di interessi passivi (ravvedimenti operosi, interessi commerciali, ecc.).

Capitale circolante

La struttura del capitale circolante ricalca le dinamiche riscontrate negli ultimi tre anni, con una forte accelerazione sui temi del recupero dei crediti pregressi e della gestione transattiva dei debiti pregressi.

Per un dettaglio sulla composizione dei crediti (alla chiusura dell'esercizio 2019 stimati in complessivi 24 M€) e dei debiti (alla chiusura dell'esercizio 2019 stimati in complessivi 21 M€, oltre quelli di natura finanziaria descritti in precedenza) si rimanda alla consultazione degli allegati in calce al documento.

Investimenti e Lavori Pubblici

Nel corso del 2019 si prevede un normale piano di acquisizione di beni strumentali, in sostituzione o affiancamento di quelli preesistenti, per complessivi 430 k€.

Parimenti, considerando le previsioni contenute nel Programma Triennale per i Lavori Pubblici, oggetto di separata approvazione, si prevede la realizzazione di lavori pubblici su infrastrutture proprie per un ammontare complessivo di circa 940 k€, di cui circa 720 k€ coperti da finanziamenti pubblici

Una consistente parte di attività sarà comunque assorbita dalla prosecuzione degli interventi Masterplan Abruzzo e di altri interventi su opere di terzi nei quali l'Ente ha assunto il ruolo di soggetto attuatore.

Come già detto in precedenza, infatti, l'Ente sin dal 2016 ha assunto il ruolo di soggetto attuatore per diversi interventi a valere sul Masterplan Abruzzo, ed è stato chiamato a gestire un ammontare complessivo di fondi alla data di redazione del presente documento pari a complessivi circa 163 k€, dei quali circa 11,4 M€ per opere proprie.

Nel corso del 2018 l'Ente è stato altresì coinvolto quale soggetto attuatore per la realizzazione di altre opere pubbliche per conto di terzi, tra le quali si citano gli interventi sulla viabilità delle zone industriali di Chieti (concluso nel 2018) e San Giovanni Teatino ed altri interventi sulle infrastrutture portuali di Giulianova.

Nel bilancio previsionale l'impatto di tali attività rileva alle seguenti voci:

- Immobilizzazioni in corso ed acconti, relativamente allo stato di avanzamento delle opere e degli interventi;
- Debiti per anticipazioni su opere, relativamente ai finanziamenti ricevuti;
- Disponibilità liquide vincolate su opere e lavori pubblici, relativamente all'ammontare dei fondi (ricevuti e non ancora spesi) presenti sui conti correnti vincolati.

EBITDA, risultato d'esercizio, flussi di cassa

Sulla base delle assunzioni ipotizzate in questo scenario, per l'esercizio 2019 si prevede la realizzazione di un EBITDA positivo pari a circa 3,3 M€, ma soprattutto si prevede che i ricavi della gestione caratteristica (circa 13,0 M€) siano sufficienti a coprire i costi della gestione caratteristica (circa 11,9 M€, escludendo le perdite su crediti, gli ammortamenti e le svalutazioni), gli interessi ed oneri finanziari (428 k€) e le imposte sul reddito (166 k€).

Anche il risultato d'esercizio è positivo, rilevando un utile previsto di circa 165 k€.

L'EBITDA positivo, unitamente alla gestione positiva del circolante ed alla riduzione della consistenza dei flussi in uscita della gestione finanziaria, determinano, **in assenza di "sorprese" non prevedibili provenienti dal passato**, un sostanziale equilibrio finanziario dell'Ente, ulteriormente supportato dall'acquisizione di nuove risorse (mutuo bancario di 1,5 M€), dalla rinegoziazione generalizzata dei debiti (bancari, commerciali, erariali e previdenziali) e dagli introiti extra derivanti dalla cessione di assets non strategici.

Ogni ulteriore dettaglio sul Piano Previsionale redatto con riferimento al *Base Case Scenario* è disponibile negli allegati che seguono in calce la presente documento.

7. PEF 2019: WORST CASE SCENARIO

Come detto in precedenza, nel presente documento si propone anche un piano economico e finanziario alternativo per l'esercizio 2019, nel quale il trasferimento degli impianti di depurazione di Casoli, Vasto e Gissi non avvenga al 01/01/2019 e quindi che i suddetti rimangano in gestione A.R.A.P. (il primo) ed ARAP SERVIZI (gli altri due).

Dal punto di vista economico e finanziario tale assunzione determina riflessi diretti per quel che concerne l'impianto di depurazione di Casoli, sia in termini di maggiori ricavi, in applicazione dei corrispettivi *Common Carriage* nei confronti di SASI S.p.A. che continuerà ad usufruire, presso quell'impianto, dei servizi di depurazione dei reflui urbani svolto da A.R.A.P. (circa 280 k€), che di maggiori costi diretti per energia elettrica, smaltimento fanghi, prodotti chimici e reagenti, ecc. (circa 204 k€). Nessuna variazione sul costo del personale, posto che le risorse umane impiegate in quell'impianto nel *Base Case Scenario* saranno ricollocate su altri impianti del Sangro.

In caso di mancato trasferimento di impianti a SASI S.p.A., anche le previsioni di ARAP SERVIZI sono modificate. A tal riguardo, nel progetto di Relazione Previsionale Aziendale redatto dall'Amministratore Unico della controllata (ed oggetto di separata approvazione), è illustrato un analogo *Worst Case Scenario* nel quale il mancato trasferimento degli impianti di Vasto e Gissi determina, in ultima istanza, un incremento del fatturato (per effetto dei maggiori corrispettivi *Common Carriage* richiesti a SASI S.p.A. per i servizi erogati in suo favore dagli impianti non trasferiti e per la reintroduzione, nei processi aziendali, della fornitura di acqua di riuso industriale proveniente dall'impianto di Gissi), ma, al tempo stesso, una marginalità ed un risultato d'esercizio inferiore, per effetto delle perdite gestionali riscontrabili soprattutto presso l'impianto di depurazione di Vasto Punta Penna.

Conseguentemente, anche i riflessi sul bilancio previsionale dell'Ente sono modificati, per effetto del maggior canone di concessione d'uso richiesto, da liquidare nella misura del 10% del fatturato realizzato per i servizi idrici-depurativi (maggior canone per circa 80 k€) e della minore rivalutazione della partecipazione ARAP SERVIZI (ridotta di circa 370 k€).

Per effetto di tali modifiche, l'EBITDA assume valore superiore per circa 150 k€, ma la minore rivalutazione sulla partecipazione ARAP SERVIZI influisce negativamente sul risultato finale atteso.

Nel *Worst Case Scenario* non si rilevano ulteriori modifiche. Pertanto, al fine di preservare il risultato d'esercizio positivo si presume di intervenire con variazioni alle politiche di bilancio (ad esempio con la riduzione degli accantonamenti a fondi per rischi, da 1,2 M€ a 1,0 M€), mentre l'equilibrio finanziario si prevede possa essere garantito agendo sulla gestione dei flussi di capitale circolante.

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda alla consultazione degli allegati.

8. CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto, e nell'ottica di voler valorizzare ed accentuare l'attività di penetrazione e promozione industriale di A.R.A.P., risulta prioritario l'obiettivo di evolvere e promuovere ulteriormente i servizi resi.

L'Azienda, la cui funzione principale è rappresentata dalla gestione delle aree industriali e dall'erogazione degli annessi servizi generali alle imprese insediate, vuole progressivamente implementare nuovi servizi tecnologici per la gestione innovativa del territorio e la valorizzazione del contesto regionale.

Dopo aver concluso la fase riorganizzativa, l'obiettivo del prossimo triennio è rappresentato dall'ulteriore ottimizzazione dei processi aziendali, attraverso l'efficientamento delle infrastrutture e degli impianti e l'implementazione di nuovi processi volti all'erogazione di servizi sempre più tecnologici ed innovativi.

Nell'ambito del Servizio Idrico Integrato l'Azienda persegue l'obiettivo di rafforzare il proprio ruolo nelle aree industriali, assumendo esclusività nella gestione dei servizi specializzati di depurazione di rifiuti industriali.

L'incarico assunto nell'attuazione dei progetti Masterplan Abruzzo e nella realizzazione per conto terzi di altre OO.PP., unitamente alle opportunità rappresentate dalla gestione di nuovi servizi alle imprese (servizi ICT, centrale di committenza, analisi di laboratorio, ecc.) ovvero in favore dell'intero ambito abruzzese (attrazione investimenti, ZES, ecc.), prospettano un futuro nel quale l'Ente acquisirà un ruolo sempre più strategico a livello regionale.

Cepagatti, 28 novembre 2018

*Il Direttore Generale
(Antonio Sutti)*

ALLEGATI

BASE CASE SCENARIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Importi in Euro/1.000 BGT 2019
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	226
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	37.662
IMM. MATERIALI / OPERE IN CORSO	5.270
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.049
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	48.206
 RIMANENZE	 12.077
CREDITI VERSO CLIENTI	21.774
CREDITI VERSO CONTROLLATA	1.460
CREDITI TRIBUTARI	67
ALTRI CREDITI	718
TOTALE CREDITI	24.019
 DISPONIBILITA' VINCOLATE OPERE / LL.PP.	 17.152
ALTRE DISPONIBILITA' VINCOLATE	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.152
 RATEI E RISCONTI ATTIVI	 405
 TOTALE ATTIVO	 101.859

SE&O

BASE CASE SCENARIO

<i>Importi in Euro/1.000</i>	
CONTO ECONOMICO	BGT 2019
RICAVI SERVIZI IDRICI-DEPURATIVI	5.074
RICAVI SERVIZI GESTIONE NUCLEI INDUSTRIALI	1.654
VENDITA AREE E TERRENI (BENI-MERCE)	1.000
LOCAZIONI E CANONI ATTIVI	2.113
RICAVI CONTRIBUTI URBANIZZAZIONE AREE	500
RIMBORSO SPESE GENERALI MASTERPLAN	897
RICAVI ALTRI SERVIZI	1.820
RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	13.058
CONTRIBUTI C/IMPIANTO, C/ESERCIZIO, C/CAP.	1.000
PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENTI ATTIVE	1.916
ALTRI PROVENTI	100
ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.016
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	16.074
COSTI PER ACQUISTI MATERIE	396
COSTI PER SERVIZI	5.136
COSTI PER GODIM. BENI DI TERZI	254
COSTI PER PERSONALE	5.365
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	272
PERDITE SU CREDITI/ONERI STRAORDINARI	830
VARIAZIONE RIMANENZE DI BENI-MERCE	500
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	12.753
EBITDA	3.321
<i>% EBITDA/Valore della Produzione</i>	21%
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI (-)	(2.231)
SVALUTAZIONI CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE (-)	(18)
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI E ONERI (-)	(1.200)
RIVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI (+)	936
SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI (-)	(50)
EBIT	759
INTERESSI E ONERI FINANZIARI (-)	(428)
EBT	331
IMPOSTE SUL REDDITO (-)	(166)
RISULTATO NETTO	165
<i>% Risultato netto/Valore della Produzione</i>	1%

SE&O

WORST CASE SCENARIO

		<i>Importi in Euro/1.000</i>
CONTO ECONOMICO	BGT 2019	
RICAVI SERVIZI IDRICI-DEPURATIVI	5.355	
RICAVI SERVIZI GESTIONE NUCLEI INDUSTRIALI	1.653	
VENDITA AREE E TERRENI (BENI-MERCE)	1.000	
LOCAZIONI E CANONI ATTIVI	2.193	
RICAVI CONTRIBUTI URBANIZZAZIONE AREE	500	
RIMBORSO SPESE GENERALI MASTERPLAN	897	
RICAVI ALTRI SERVIZI	1.820	
RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	13.418	
CONTRIBUTI C/IMPIANTO, C/ESERCIZIO, C/CAP.	1.000	
PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE	1.916	
ALTRI PROVENTI	100	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.016	
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	16.434	
COSTI PER ACQUISTI MATERIE	415	
COSTI PER SERVIZI	5.306	
COSTI PER GODIM. BENI DI TERZI	254	
COSTI PER PERSONALE	5.365	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	287	
PERDITE SU CREDITI/ONERI STRAORDINARI	830	
VARIAZIONE RIMANENZE DI BENI-MERCE	500	
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	12.957	
EBITDA	3.477	
<i>% EBITDA/Valore della Produzione</i>	<i>21%</i>	
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI (-)	(2.231)	
SVALUTAZIONI CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE (-)	(18)	
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI E ONERI (-)	(1.000)	
RIVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI (+)	567	
SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI (-)	(50)	
EBIT	745	
INTERESSI E ONERI FINANZIARI (-)	(428)	
EBT	317	
IMPOSTE SUL REDDITO (-)	(162)	
RISULTATO NETTO	155	
<i>% Risultato netto/Valore della Produzione</i>	<i>1%</i>	
		<i>SE&O</i>

BASE CASE SCENARIO

CONTO ECONOMICO	Importi in Euro BGT 2019
FITTI PASSIVI + SPESE COND. SEDE CEPAGATTI	111.756
NOLEGGIO AUTOMEZZI	9.900
NOLEGGIO MEZZI DI LAVORO	16.500
LICENZA SOFTWARE	60.000
CANONI OCCUPAZIONE/ATTRAVERSAMENTO	41.000
ALTRO	15.000
TOT. COSTI GODIM. BENI TERZI	254.156
SOMMINISTRAZIONE LAVORO	554.985
SALARI E STIPENDI	3.276.195
ONERI SOCIALI INPS-INPDAP-INAIL ECC.	916.935
QUOTA TFR	236.602
MISSIONI E RIMBORSI SPESE (forfait)	150.000
<i>RETTIFICA RATEI FERIE/ROL delta apertura/chiusura</i>	<i>(5.300)</i>
<i>RATEI 14°</i>	<i>135.800</i>
PLUG	100.000
TOT. COSTI PERSONALE	5.365.218
VARIAZ. RIMANENZE (50% prezzo cessione)	500.000
IMPOSTE E TASSE	150.000
SANZIONI RAVVEDIMENTO IMPOSTE	50.000
PERDITE SU CREDITI (CORRENTI + PREGESSI)	830.085
CONTRIBUTI CONSORZIO BONIFICA SUD	21.500
RISARCIMENTO DANNI	0
SOPRAVVENIENTI PASSIVE	0
MINUSVALENZE CESSIONE BENI (CAPEX APERTURA)	0
ALTRI ONERI DIV. GESTIONE / PLUG	50.000
TOT. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.101.585
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	12.752.645

BASE CASE SCENARIO

		<i>Importi in Euro/1.000</i>
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BGT 2019	
CAPITALE SOCIALE	26.494	
RISERVA LEGALE	0	
RISERVA STRAORDINARIA	0	
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	165	
UTILE/(PERDITA) ANNI PRECEDENTI	(8.429)	
PATRIMONIO NETTO	18.230	
FONDI RISCHI E ONERI	9.313	
FONDO TFR	2.904	
FABBISOGNO FINANZIARIO (SCOPERTO C/C)	1.697	
AFFIDAMENTI, MUTUI E FIN. BANCARI	6.192	
DEBITI VERSO FORNITORI	4.572	
DEBITI VERSO CONTROLLATA	2.728	
DEBITI TRIBUTARI	2.465	
DEBITI VERSO IST. PREVIDENZA E ASSISTENZA	357	
DEBITI VERSO PERSONALE	425	
ACCONTI	1.185	
ALTRI DEBITI	9.359	
TOTALE DEBITI	28.979	
ANTICIPAZIONI SU OPERE	20.696	
RATEI E RISCONTI PASSIVI	21.737	
TOTALE PASSIVO	101.859	

SE&O

BASE CASE SCENARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	Importi in Euro/1.000	BGT 2019
EBITDA		3.321
VARIAZIONE CREDITI		1.032
VARIAZIONE RIMANENZE		500
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI		8
VARIAZIONE DEBITI		(4.835)
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI		(2.844)
VARIAZIONI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		(6.139)
VARIAZIONE INVESTIMENTI		2.277
VARIAZIONE OPERE		12.906
VARIAZIONE FONDI		130
IMPOSTE SUL REDDITO		(166)
UNLEVERED FREE CASH FLOW		12.328
EROGAZIONE/(RIMBORSO) AFFIDAMENTI, MUTUI E FIN. BANCARI		869
INTERESSI E ONERI FINANZIARI		(428)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' VINCOLATE		(12.715)
LEVERED CASH FLOW		54
NUOVI APPORTI DI CAPITALE		0
DISTRIBUZIONE UTILI		0
<i>(fcst saldo 31/12/2018: -1.752)</i>		
DISPONIBILITA' / (FABBISOGNO FIN.) annuo		54
DISPONIBILITA' / (FABBISOGNO FIN.) progress		(1.697)
DISPONIBILITA' VINCOLATE progress		17.152
TOT. DISPONIBILITA' / (FABBISOGNO. FIN.)		15.455

SE&O

BASE CASE SCENARIO

CONTO ECONOMICO	<i>Importi in Euro</i>
TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI	360.000
DEPURAZIONE/FOGNATURA NUCLEI IND.LI	1.550.000
DEPURAZIONE SII	1.514.051
ACQUA POTABILE NUCLEI IND.LI	550.000
ACQUA INDUSTRIALE NUCLEI IND.LI	1.100.000
RICAVI GESTIONE NUCLEI INDUSTRIALI	1.653.849
DIRITTI ISTRUTTORIA E ASSEGNAZIONI	500.000
LOCAZIONI E CANONI ATTIVI VARI	1.300.000
NUOVI CANONI ATTIVI ICT	200.000
NUOVI SERVIZI ITC (E-PROCUREMENT)	300.000
CANONE CONC. D'USO IMPIANTI ARAP SERVIZI	813.000
SERVIZI CORPORATE ARAP SERVIZI	300.000
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA	40.000
CONTRIBUTI URBANIZZAZIONE AREE	500.000
VENDITA AREE E TERRENI (RIMANENZE)	1.000.000
RICAVI NUOVI SERVIZI ANALISI LABORATORIO	350.000
ALTRI RICAVI	125.000
RIMBORSO SPESE MASTERPLAN	896.890
RETTIFICA RATEI ATTIVI delta apertura/chiusura (link)	5.031
RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	13.057.821
CONTRIBUTI C/CAPITALE MUTUO INTESA TERAMO	216.482
CONTRIBUTI C/IMPIANTI (QUOTA RISCONTI PASSIVI)	637.000
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PROGETTO UE ICT (220K SU 18M)	146.667
PLUSVALENZE CESSIONE BENI (CAPEX APERTURA)	1.915.949
ALTRI PROVENTI	100.000
ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.016.099
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	16.073.920

BASE CASE SCENARIO

CONTI ECONOMICI	<i>Importi in Euro</i>
	BGT 2019
PRODOTTI CHIMICI E REAGENTI IMPIANTI	203.100
MAT. MANUTENZIONE IMPIANTI	95.000
MAT. LABORATORIO ANALISI	8.000
MAT. MANUTENZIONE NUCLEI INDUSTRIALI	0
ACQUISTI/ESPROPRI AREE E TERRENI	0
CARBURANTI	50.000
ALTRO	30.000
PLUG	10.000
TOT. COSTI PER MATERIE	396.100
FORZA MOTRICE IMPIANTI	717.900
ENERGIA ELETTRICA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	261.000
SMALTIMENTO/TRASPORTO FANGHI	943.250
ACQUISTO ACQUA ALL'INGROSSO	470.000
CANONI ATTINGIMENTO/DERIVAZIONE/GESTIONE ACQUE	171.450
ASSICURAZIONI RCT-RCO (NUCLEI IND.LI)	59.000
ASSICURAZIONI RC INQUINAMENTO IMPIANTI	40.000
ALTRI ASSICURAZIONI	30.000
MANUTENZIONI IMPIANTI	170.000
MANUT. NUCLEI IND.LI DA ARAP SERVIZI	650.556
SERVIZI SU IMPIANTI DA ARAP SERVIZI	183.582
ALTRI SERVIZI DA ARAP SERVIZI	139.134
ALTRI MANUTENZIONI	75.000
COSTI SU NUOVI SERVIZI LABORATORIO ANALISI	129.013
COSTI PROGETTO UE ICT (100K + 60K SU 18M)	66.667
CONSULENZE E SERVIZI G&A	50.000
CONSULENZE LEGALI	200.000
ALTRI CONSULENZE TECNICHE	50.000
UTENZE E FACILITIES SEDI	220.000
SERVIZI DEPURAZIONE SASI	10.000
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	115.000
REVISORE UNICO / COLLEGIO REVISORI	25.000
ALTRI SERVIZI SPESE GENERALI MASTERPLAN	30.000
ALTRI COSTI PER SERVIZI	119.600
AGGIO SOMMINISTRAZIONE LAVORO	35.425
BUONI PASTO	41.165
<i>RETTIFICA RISCONTI ATTIVI delta apertura/chiusura</i>	<i>2.845</i>
<i>RETTIFICA RATEI PASSIVI delta apertura/chiusura (link)</i>	<i>0</i>
PLUG	130.000
TOT. COSTI PER SERVIZI	5.135.586

WORST CASE SCENARIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Importi in Euro/1.000 BGT 2019
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	226
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	37.662
IMM. MATERIALI / OPERE IN CORSO	5.270
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.681
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	47.838
 RIMANENZE	 12.077
CREDITI VERSO CLIENTI	22.299
CREDITI VERSO CONTROLLATA	1.420
CREDITI TRIBUTARI	67
ALTRI CREDITI	718
TOTALE CREDITI	24.504
 DISPONIBILITA' VINCOLATE OPERE / LL.PP.	 17.152
ALTRE DISPONIBILITA' VINCOLATE	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.152
 RATEI E RISCONTI ATTIVI	 405
 TOTALE ATTIVO	 101.975

SE&O

WORST CASE SCENARIO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BGT 2019	Importi in Euro/1.000
CAPITALE SOCIALE		26.494
RISERVA LEGALE		0
RISERVA STRAORDINARIA		0
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO		155
UTILE/(PERDITA) ANNI PRECEDENTI		(8.429)
PATRIMONIO NETTO		18.220
FONDI RISCHI E ONERI		9.113
FONDO TFR		2.904
FABBISOGNO FINANZIARIO (SCOPERTO C/C)		1.879
AFFIDAMENTI, MUTUI E FIN. BANCARI		6.192
DEBITI VERSO FORNITORI		4.842
DEBITI VERSO CONTROLLATA		2.726
DEBITI TRIBUTARI		2.340
DEBITI VERSO IST. PREVIDENZA E ASSISTENZA		357
DEBITI VERSO PERSONALE		425
ACCONTI		1.185
ALTRI DEBITI		9.359
TOTALE DEBITI		29.305
ANTICIPAZIONI SU OPERE		20.696
RATEI E RISCONTI PASSIVI		21.737
TOTALE PASSIVO		101.975

SE&O

WORST CASE SCENARIO

RENDCONTO FINANZIARIO	BGT 2019	<i>Importi in Euro/1.000</i>
EBITDA		3.477
VARIAZIONE CREDITI		547
VARIAZIONE RIMANENZE		500
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI		8
VARIAZIONE DEBITI		(4.690)
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI		(2.844)
VARIAZIONI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		(6.479)
VARIAZIONE INVESTIMENTI		2.277
VARIAZIONE OPERE		12.906
VARIAZIONE FONDI		130
IMPOSTE SUL REDDITO		(162)
UNLEVERED FREE CASH FLOW		12.147
EROGAZIONE/(RIMBORSO) AFFIDAMENTI, MUTUI E FIN. BANCARI		869
INTERESSI E ONERI FINANZIARI		(428)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' VINCOLATE		(12.715)
LEVERED CASH FLOW		(127)
NUOVI APPORTI DI CAPITALE		0
DISTRIBUZIONE UTILI		0
<i>(fcst saldo 31/12/2018: -1.752)</i>		
DISPONIBILITA' / (FABBISOGNO FIN.) annuo		(127)
DISPONIBILITA' / (FABBISOGNO FIN.) progress		(1.879)
DISPONIBILITA' VINCOLATE progress		17.152
TOT. DISPONIBILITA' / (FABBISOGNO. FIN.)		15.273

SE&O